

# STATUTO

DEI

COLLEGIO D'INGEGNERI - AGRONOMI

DELLA

PROVINCIA DI AREZZO

AREZZO  
TIPOGRAFIA BONAFEDÈ PICCHI  
1879

# STATUTO

DEL

## COLLEGIO D' INGEGNERI-AGRONOMI

DELLA

## PROVINCIA DI AREZZO

### ART. I.

#### CONSTITUZIONE E TIPOLOGIA

È costituito in Arezzo un Collegio d' Ingegneri Agronomi, conforme al voto emanato dal primo Congresso Nazionale Tecnico-Agronomico, convocato in Roma il 30 Gennaio 1877.

### ART. II.

S C P P

- a) Tutelare col mutuo aiuto gli interessi morali e materiali della propria classe.
- b) Promuovere il perfezionamento della propria istruzione professionale, conformemente alle Leggi dello Stato ed al progresso della scienza.
- c) Contribuire allo sviluppo ed al progresso della patria agricoltura.

**SOCI EFFETTIVI ED ONORARI**

Il Collegio sarà composto di Soci Effettivi, ed Onorari.

Possono essere Socii effettivi tutti quelli che hanno riportato l'legale autorizzazione governativa per esercitare le professioni suddette, e che fanno adesione al presente statuto.

Sono considerati egualmente tutti coloro che da tre anni a questo giorno trovansi ascritti al Ruolo del Tribunale Civile e Correzionale di questa città.

Saranno Socii Onorari coloro che avranno portato incremento all'Agricoltura e alla classe degli esercenti Ingegneria-Agraria, coi loro lumi, o con appeggi morali o materiali, quand'anche residenti fuori della Provincia.

I Soci Effettivi di un'altro Collegio possono essere ammessi come Socii Onorari.

I Socii Onorari avranno i medesimi diritti e gli obblighi dei Soci Effettivi, salvo il voto deliberativo.

**ESCLUSIONE**

La cattiva condotta morale notoriamente condannata, e molto più le pene inflitte dai Tribunali, non che le pene che escludono dal diritto elettorale amministrativo e politico, saranno altrettante cause di non ammissione di radiazione dall' albo del Collegio.

**RAPPRESENTANZA ED AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio ha un Consiglio dell'Ordine che deve avere la sua residenza nel Capoluogo della Provincia.

Il Consiglio dell'Ordine sarà eletto dall'Assemblea generale, a maggioranza di voti, e verrà composto di nove Membri, compreso il Presidente, il Vice-Presidente, un Cassiere, ed un Segretario-Archivista.

Tutte le dette cariche sono gratuite e durano due anni scadenti al 31 Dicembre, salvo quella di Presidente che termina in capo a tre anni.

Gli uscenti di carica possono essere confermati. Barendosi vacante una carica ne sarà nominato il nuovo titolare nella più prossima assemblea generale, per tutto il tempo rimanente al surrogato.

**AMMUNISTRAZIONE**

**DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE**

Il Consiglio dell'Ordine rappresenta il Collegio e ne eseguisce le deliberazioni; provvede all'osservanza dello Statuto ed all'amministrazione; propone il bilancio annuale; prende iniziativa di tutto quanto tende a raggiungere lo scopo dell'Associazione; studia ed approva le proposte proprie, o dei Socii, che possono esser portate alla seduta generale del Collegio, di cui forma l'ordine del giorno: Alla fine di ogni anno dà all'Assemblea generale il suo Resoconto morale e materiale.

Al Consiglio dell' Ordine possono esser richiamati i Membri del Collegio per ragioni di disciplina, a norma di un Regolamento da approvarsi dall' Assemblea generale.

Il Presidente convoca per iscritto, e presiede tutte le adunanze; firma tutte le pratiche e tutti gli atti sociali in nome del Collegio; custodisce l' Archivio ed il Patrimonio Sociale.

I Consiglieri cooperano alla gestione sociale, dividendosene all' uopo le incombenze.

Il Segretario disimpegna tutti gli uffici di Cancelleria, firma col Presidente gli Atti Sociali, meno la corrispondenza.

Il Cassiere riscuote le tasse sociali e rende conto della sua Amministrazione tutte le volte che ne venga richiesto.

Sarà nominato un Messo stipendiato per esigere i contributi e per essere di sussidio al Segretario.

ART. VII.

ADUNANZE DEL CONSIGLIO SOCIETÀ, PREDEME

Il Consiglio dell' Ordine si raduna ordinariamente ogni bimestre, e straordinariamente secondo il bisogno, ad invito del Presidente, per provvedere all' andamento della gestione Sociale.

ART. VIII.

ADUNANZA DEL COLLEGIO

Le adunanze del Collegio sono ordinarie e straordinarie. Sarà ordinaria una sola adunanza nel mese di

Gennaio di ogni anno, per discutere i Bilanci consuntivo e preventivo, e per nominare i Membri del Consiglio dell' ordine a forma dell' Art. 5.

Vi saranno adunanze straordinarie ogni qualvolta il Consiglio abbia materie importanti, ed urgenti da trattare nell' interesse dell' Associazione, o qualora non meno di N. 10 Soci ne facciano richiesta motivata in scritto al Consiglio dell' Ordine.

In tutte le sedute non possono discutersi proposte, che non sieno all' ordine del giorno, espresso nella lettera di convocazione; si deliberano le spese straordinarie; si fa la nomina dei Soci Onorari; si fanno proposte, che appoggiate da cinque Soci presenti possono essere messe all' ordine del giorno nella più prossima adunanza.

ART. IX.

VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell' Assemblea generale sono approvate a maggioranza dei presenti, e sono valide anche per gli assenti, qualunque sia il numero dei votanti, colle eccezioni degli Art. 14 e 15; e quelle del Consiglio dell' Ordine saranno valide se interverrà la maggioranza assoluta di Essi. A parità di voti non sono approvate le proposte.

ART. X.

CONFERENZE

Oltre alle indicate adunanze potranno tenersi delle Conferenze fra i Soci nell' interesse professionale e

scientifico. I Quesiti dovranno essere proposti in iscritto a tutti i Soci nell' invito alla Conferenza. Il Segretario redigerà il verbale delle conferenze.

A queste conferenze potranno intervenire con voto consultivo soltanto anche i Socii del Comizio Agrario.

ART. XI.

AMMISSIONE DEI SOCI

La domanda di ammissione per nuovi Soci sarà presentata da un Membro del Consiglio dell' Ordine, il quale, conoscuta la legalità dei titoli, ne farà parte al Collegio in Seduta generale.

I Soci ammessi pagheranno la quota di ammissione in L. 5, una volta soltanto.

ART. XII.

CONTRIBUZIONE

Alle spese che possono occorrere, sarà provveduto mercè un contributo annuale, uguale per tutti i Soci Effettivi ed Onorari, che verrà fissato dall' Assemblea generale. Questo però non sarà maggiore di L. 10 annue.

Chiunque venga meno agli obblighi, potrà considerarsi decaduto dai diritti di Socio, se avvenuto dal Consiglio, non si metterà in regola entro un mese dal di del richiamo.

ART. XIII.  
CAPI TATE

Le rimanenze annuali di Cassa saranno impiegate parte in acquisto di opere relative all' esercizio della professione, e parte in Titoli di rendita pubblica, od alla Cassa di Risparmio, per formare un capitale Sociale il cui interesse potrà destinarsi a sollievo dei Soci più indigenti. A suo tempo ne verrà compilato il relativo regolamento.

ART. XIV.

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO

Quando il terzo dei Soci proponesse modificazioni allo Statuto, queste saranno presentate al Consiglio, che, sentiti i proponenti e prese le sue deliberazioni in proposito, radunerà l' Assemblea generale entro due mesi dalla presentazione, dando cognizione delle proposte modificazioni, almeno 20 giorni prima dell' adunanza. Le deliberazioni di quest' adunanza non saranno valide, se non vi interverrà la metà dei Soci iscritti a quell' epoca.

ART. XV.

SCIOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ

Colle modalità di cui all' Art. 14, potrà essere proposto e discusso lo scioglimento della Società.

La deliberazione non sarà valida, se non sarà presa colp' intervento della metà dei Soci effettivi iscritti all'epoca della deliberazione.

Se lo scioglimento venisse approvato, l'Assemblea generale deciderà se il patrimonio Sociale dovrà destinarsi ad Istituti Scientifici, o di Beneficenza.

ART. XVI.

Il Collegio d' Ingegneri-Agronomi si dichiara definitivamente costituito dal giorno dell' approvazione del presente Statuto.

Dalle Sale del Palazzo comunale di Arezzo.

Li 9 Giugno 1877.

La Commissione

A. MASCAGNI Sindaco

Ing. VINCENZO FUNGHINI Relatore

Ing. Gio. BATTISTA VIGANI

Ing. GIUSUPE SANDRULLI

SOCI EFFETTIVI  
FONDATORI

1	Arighi David	di Anghiari
2	Bezzi Federigo	» Arezzo
3	Benvenuti Giuseppe	» »
4	Burelli Gaetano	Civitella
5	Bertelli Michele	» Castiglion-Fiorentino
6	Baglioni Francesco	» »
7	Braccini Enrico	Loro-Giuffenna
8	Baroncelli Angiolo	Sestino
9	Busatti Carlo	Laterina
10	Cambi Enea	Arezzo
11	Ceccherelli Raffaello	» »
12	Ceccherelli Pilade	» »
13	Coradeschi Vincenzo	Foiano
14	Coradeschi Gaetano	» »
15	Cianferoni Lazzero	Stia
16	Giantini Francesco	S. Giovanni
17	Dei Giovanni	Arezzo
18	Del-Soldato Gaetano	Foiano
19	Del-Soldato Giuseppe	»
20	De - Santi - Gentili Domenico	Arezzo
21	Dragonì Luigi	» »
22	Funghini Vincenzo	» »
23	Fiaschi Michele	» »
24	Gaffleschi Carlo	» »
25	Grilli Giuseppe	» »

CONSIGLIE IDEE, OBLINI

26	Grù-Betti Antonio	-»	-»
27	Grossi Francesco	-»	-»
28	Luti Luigi	-»	-»
29	Mori Cesare	-»	-»
30	Mancini Pietro	-»	Bucine
31	Marcucci Ugolino	-»	Pieve S. Stefano

Presidente *Ing. Arch. VINCENZO FUNGHINI*  
Vice-Presidente *Can. Ing. GIUSEPPE SANDRELLI*  
*Cassiere Ing. DOMENICO DE-SANTI-GENTILI*  
*Segretario — da rielegggersi —*

CONSIGLIERE.

41	Riggi Giovanni	»	Terranova-Bracciolini
42	Sandrelli Giuseppe	»	Ing. GUSTAVO STRACCIATI
43	Stracciati Gustavo	Arezzo	Ing. ANTONIO GRU-BETTI
44	Tuti Francesco	»	Ing. GIOVAN BATTISTA VIGLIANI
45	Vigiani Gio. Battista	Anguillari	Ing. FRANCESCO NENCI
46	Vigiani Giuseppe	Pratovecchio	Ing. GIUSEPPE BENVENUTI
47	Zampi Domenico	»	
	Bucine		

Presidente Onorario

*Sig. Cav. Avv. ANGIOLO MASCAGNI Sindaco del Comune  
di Arezzo.*